

www.diocesi.latina.it

# LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16  
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail  
avvenire@diocesi.Latina.it

la domenica

### Desiderio di un incontro

Avvento: tempo di andare verso il Dio che si fa vicino all'uomo. Sia sempre forte questo desiderio di Cristo che, solo, può illuminare e dare senso alla nostra vita. A lui diciamo: «O Cristo, stella radiosa del mattino, incarnazione dell'infinito amore, salvezza sempre invocata e sempre attesa, tutta la Chiesa ti grida come la sposa pronta per le nozze: vieni Signore Gesù, unica speranza del mondo». S. Amen. Maranatha.  
Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 29 novembre 2015

## Due giorni di convegno per riportare in diocesi l'esperienza di Firenze 2015 e del Sinodo sulla famiglia



Da sinistra, don Paolo Spaviero, il vescovo Mariano Crociata e Chiara Giaccardi

# «Imparare lo stile sinodale e uscire anche nel mondo»

I docenti universitari Chiara Giaccardi e Andrea Grillo hanno riportato le tematiche principali dei due recenti e importanti appuntamenti ecclesiali: la necessità di una Chiesa in uscita e che sia in ascolto dei nuclei familiari

DI REMIGIO RUSSO

Due giorni di convegno organizzati giovedì e venerdì scorsi sono stati una grande operazione di "ritorno" - o meglio ancora di "restituzione" - alla comunità ecclesiale diocesana delle esperienze fatte e di quanto si è discusso in altrettanti eventi che hanno polarizzato la vita della Chiesa italiana e di quella

universale in questo ultimo periodo. Si tratta del convegno ecclesiale nazionale di Firenze (tenuto dal 9 al 13 novembre scorso) e dell'assemblea generale del Sinodo permanente dei vescovi sulla famiglia (a ottobre scorso). Per «Firenze 2015» è stata chiamata a relazionare la sociologa Chiara Giaccardi, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore, la quale ha vissuto anche la lunga preparazione del convegno quale componente della giunta del comitato preparatorio del Convegno ecclesiale nazionale. Con la Giaccardi sono state affrontate le tante questioni emerse nella settimana di Firenze, in particolare come realizzare quella «Chiesa in uscita» voluta e chiesta da papa Francesco sulla scorta delle cinque vie citate nella sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (uscire, abitare, annunciare, educare e trasfigurare). Ancor prima, però, la Giaccardi ha spiegato come l'impostazione di questo convegno sia stata innovativa per la storia della Chiesa italiana: «Intanto, il coinvolgimento delle donne nel gruppo dei lavori preparatori. Oltre questo, però, è stato deciso come metodo quello di sintetizzare nelle parole "esodo" e "sinodalità" che entrano richiamati da noi insieme. Così siamo usciti dalle nostre riunioni e abbiamo chiesto alle Chiese locali di farci conoscere le loro esperienze di umanesimo incarnato. Poi, abbiamo chiesto partecipazione anche a coloro che



Andrea Grillo e don Felice Accrocia

processi e non dei prodotti. Ci sono delle indicazioni di massima. Come ha detto sempre il Santo Padre, poi, ogni comunità con il suo pastore sceglierà cosa fare». Le schede utilizzate da Chiara Giaccardi si possono scaricare dal sito web diocesano (sono in allegato all'articolo relativo al suo intervento). Altro momento di forte intensità è stato quello del giorno successivo, quando è toccato al professor Andrea Grillo parlare della «famiglia del Sinodo». Un intervento qualificato, da docente di teologia sacramentaria alla Pontificia università Sant'Anselmo, per riportare l'attenzione su quanto discusso al recente Sinodo. Grillo ha esordito con un chiarimento fondamentale: «Ciò che traspare dal Sinodo è che viene delineato con chiarezza che la famiglia prima di essere oggetto della dottrina è soggetto di dottrina; noi siamo la prima generazione che mette in pratica questo aspetto dopo decenni di discussioni teologiche». Il secondo aspetto «è stata propria la sinodalità, cioè il discutere insieme», mentre vari sono i nodi da sciogliere e le opportunità da cogliere come «la Chiesa in ascolto della famiglia, parlare della famiglia nel piano di Dio, la missione della famiglia stessa: poi, il discernimento, l'accompagnamento, integrazione e la riconciliazione». Queste sì che sono le nuove sfide per la Chiesa. Soddisfatto il vescovo Mariano Crociata: «Le discussioni di questi due giorni mi portano a dire che dobbiamo sempre più ascoltare la realtà che ci circonda, ma dobbiamo anche crescere come Chiesa locale a tutti i livelli nello stile sinodale».

### L'Ucd su Facebook

Nei giorni scorsi l'Ufficio catechistico diocesano, in collaborazione con l'Ufficio per le comunicazioni sociali, ha attivato una propria pagina su Facebook (diocesidilatinaucd). Si tratta di «abitare» il mondo dei social network, in modo complementare alla classica attività svolta nell'ambito pastorale della catechesi. Altro scopo sarà la comunicazione delle attività organizzate dall'Ufficio.

### l'agenda

- 30 NOVEMBRE:** Lectio divina del vescovo per i giovani (ore 21 presso Ss. Pietro e Paolo, Latina).
- 1 DICEMBRE:** Corso per ministri straordinari della Santa Comunione (18-19.45, Curia vescovile di Latina, via Sezze 16).
- 3 DICEMBRE:** Corso «Il mistero di Dio nei Padri della Chiesa». Docente don Gianmarco Falcone (18-19.45, Curia vescovile di Latina, via Sezze 16).
- 4 DICEMBRE:** Corso «Mondo creato/mondo inquinato...». Docente la professoressa Maria Rigel Langella (18-19.45, Curia vescovile di Latina, via Sezze 16). Corso per ministri straordinari della Santa Comunione (18-19.45, Curia vescovile di Latina, via Sezze 16).

### il dibattito. Le nuove sfide sull'identità di genere

Proseguono gli incontri organizzati a Latina dall'associazione Familiare Laureato di Roma, in collaborazione con la Pontificia Università della Santa Croce di Roma. Il tema di questo ciclo d'incontri è la famiglia naturale quale nucleo fondante della società. L'altro ieri si è tenuto l'incontro su «Identità, differenza e relazione fra uomo e donna: la condizione sessuata», tenuto dal professor don Antonio Malo, docente di Antropologia filosofica alla Pontificia Università della Santa Croce. Il prossimo incontro è previsto per il 18 dicembre per discutere un filmato sulla famiglia. Il ciclo di incontri si concluderà l'8 gennaio 2016 con il tema «Famiglia e maturità della personalità». Gli incontri sono moderati da Daniel Arasa, docente di Comunicazione Istituzionale presso la Santa Croce. L'Associazione Familiare Laureato, la cui formazione cristiana proposta è affidata alla Prelatura dell'Opus Dei, nasce per fornire un sostegno alle famiglie nell'educazione dei figli. Gli incontri si terranno dalle 18 alle 20 presso la sala del cinema Ozer, a Latina. L'ingresso è libero.

### La riflessione sui perseguitati d'oggi

#### Testimonianza del prete siriano-libanese padre Davide al convegno dell'Ufficio missionario

Un incontro che ha scosso le coscienze dei partecipanti. Di quelli che fa riflettere, ancor più viste le tante notizie che arrivano dalle terre martoriato del Medio Oriente. Sono tante le emozioni provate al convegno «Dare voce ai cristiani perseguitati», organizzato dall'Ufficio missionario diocesano, diretto da don Piotr Domanski, e tenuto sabato scorso in Curia a Latina.

Il relatore è stato padre Davide Joubail D'Erpin, sacerdote siriano-libanese della chiesa greco-cattolica-melchita, testimone diretto di quanto sta accadendo. Nel 2003, era sacerdote da un anno, arrivò in Italia per gli studi di Diritto canonico, poi scoppiata la guerra civile in Siria è ritornato nella sua comunità per aiutare i cristiani spiritualmente e materialmente e condividere le loro immensi sofferenze. Nel 2012 ha fondato nel Libano una radio cristiana che trasmette continuamente la parola di Dio ed ha creato l'Associazione «Buon Pastore» che ha sede in Italia, Libano, Siria,

Iraq, Egitto e Giordania. Lo scopo dell'associazione è aiutare i cristiani in difficoltà, i perseguitati, i profughi. Padre Davide ha spiegato che la guerra civile in Siria dura ormai da oltre quattro anni. Le stime parlano di oltre 200 mila morti e 130 mila tra catturati e dispersi; decine di migliaia di cristiani sono in fuga da quella che per due millenni è stata la loro terra. Non esiste più un villaggio cristiano, nemmeno ai confini della Giordania. Accanto alle atrocità perpetrate dall'Isis numerose sono le testimonianze dei cristiani e al numero dei martiri. Come stanno rispondendo i cristiani

a tanto orrore? «Con l'amore e la forza della fede, seguendo la croce con Gesù. È in atto un progetto mondiale per il bene dei cristiani e dei cattolici, si vuole eliminare la loro identità donata nel Battesimo», ha spiegato padre Davide. Un'altra speranza che i cristiani avvertono è sentirsi abbandonati dai loro fratelli che vivono nelle democrazie del benessere, i quali non si danno conto di quello che sta accadendo. Le varie confessioni cristiane pregano insieme e si sostengono a vicenda trovando forza e speranza nella fede in Gesù Cristo.



Stollati in Siria

Un discorso che è diventato molto più chiaro nel pomeriggio, quando padre Davide ha proiettato una serie di immagini, terribili, spiegando di volta in volta la situazione. Scene che hanno fatto pensare tra i presenti, i settanta ragazzi del catechismo per la Cresima che hanno seguito con molta attenzione e perpescia. Così come gli altri partecipanti al convegno. Maria Fioriana Romagna